



Canti di vita e di speranza

Dio ti benedica
nella Sua Misericordia,
ti protegga e faccia splendere
il Suo Volto su di te!

Pablo Martín Sanguiao

**“Ecco che il Signore spacca la terra,
la squarcia e ne sconvolge la superficie
e ne disperde gli abitanti.
Avverrà lo stesso al popolo come al sacerdote,
allo schiavo come al suo padrone,
alla schiava come alla sua padrona,
al compratore come al venditore,
al creditore come al debitore,
a chi riceve come a chi dà in prestito.
Sarà tutta spaccata la terra,
sarà tutta saccheggiata,
perché il Signore ha pronunziato questa parola.
È in lutto, languisce la terra;
è squallido, languisce il mondo,
il cielo con la terra perisce.
La terra è stata profanata dai suoi abitanti,
perché hanno trasgredito le Leggi,
hanno disobbedito al Decreto,
hanno infranto l’Alleanza eterna.
Per questo la maledizione divora la terra,
i suoi abitanti ne scontano la pena;
per questo sono bruciati gli abitanti della terra
e sono rimasti solo pochi uomini...”**

(Isaia, 24,1-6)

**“Ma tu dirai in quel giorno:
Ti ringrazio, Signore; Tu eri adirato con me,
ma la tua collera si è calmata e Tu mi hai consolato.
Ecco, Dio è la mia salvezza;
io confiderò, non avrò mai timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore,
Egli è stato la mia salvezza.
Attingerete con gioia alle sorgenti della salvezza.
In quel giorno direte:
Lodate il Signore, invocate il Suo nome,
manifestate tra i popoli le sue meraviglie,
proclamate che il Suo nome è sublime!”**

(Isaia, 12,1-4)

“Sentinella, quanto resta della notte?”

La sentinella risponde:

**“Viene il mattino, poi anche la notte;
se volete domandare, domandate...”**

Convertitevi, venite!”

(Isaia, 21,11-12)



*Come Folgore
verrà ad illuminare;
invaderà con le Milizie
questa Notte
nel tempo di vendemmia.
Sì, il tempo è per giungere,
e vedranno.
Diranno: Sì, eccolo,
l'Angelo vestito di Fuoco,
l'ho veduto,
e teneva in mano
un'arma fiammeggiante
per dividere e segnare.
Segnate, segnate,
separate prima che venga
Colui che deve tornare.
Griderà, comanderà:
la sua voce di tuono
chi la comprende?
Svegliatevi, alzatevi
voi che non volete vedere,
non volete sentire.
Capiranno i segnati, pochi;
in pochi rimarranno
nella Gioia dell'annuncio:
Io vi porto una grande novella!*

*Come tromba la sua voce.
Sì, viene, risponderanno;
viene dopo l'attesa,
viene a liberare,
a purificare, a sanare.
Ha inteso i nostri gemiti.
I nostri lamenti, le nostre grida
hanno forato la volta dei cieli.
Tanto, tanto pianto
ha inondato la Terra:
lacrime di dolore, di angoscia,
di morte.
Il male s'è versato dovunque,
tutto è veleno ormai.
Abbiamo gridato: chi ci potrà più
salvare, rinnovare?
Ecco, hai inviato
le Tue Folgori
come allora, ai pochi pastori:
Non temete –hanno cantato–
Tu, non temere, no, piccolo gregge.
Alza il capo,
la tua Gioia, la tua Liberazione
è vicina.*

(L'Angelo dell'Apocalisse)

Hora irruit

**Il tuo Cuore materno,
o dolce Luce,
brilla di pianto:
lacrime riunite
dei secoli,
dolore immenso
dell'umanità gemente.
Noi Ti aspettiamo,
o Trionfo,
nostra Regina
e Pace.
Sia tua la grande
Gioia**

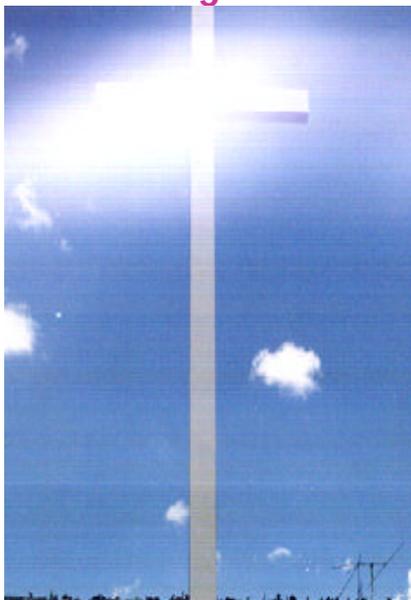


**quando l'Amore
impererà su tutto
e gaudio magno
darà alla Sua Sposa
in Terra.
Cuore trafitto
e Pianto d'ogni
tempo,
sia Tuo presto
il sorriso senza fine,
o Dolorosa,
Tua la Vittoria. Amen.**

(L'Ora di Maria)

In hoc Signo vinces

**E verranno i boanerges,
i figli del Tuono,
a gridare sui tetti:
le loro voci
trombe dappertutto.
E si alzerà
il fuoco dovunque
nelle cento città,
sino alle acque.
Le acque sono stanche
e risponderanno,
le acque saranno
la loro eco tonante
sulla Terra.
I dolci, i miti
nascosti tra di voi
non vi sono bastati: cambierò
le loro voci
in Mia Spada affilata.**



**È finita la Pazienza,
il silenzio, la permissione,
non sarò più
uno spettatore passivo:
le vostre indifferenze,
le paure, l'egoismo
hanno spaccato
il mio Cuore.
Manderò i boanerges,
e verranno:
la loro voce
lama a due tagli,
per i semplici e per i duri,
amore e giustizia,
il salario per tutti.
Allora sarà spezzato
il velo del Tempo
e i morti risorgeranno.**

(Dies Irae)

Regnum Dei intra vos est

**... Giorno, sei *Tu* il mio Giorno di Luce:
m'hai riacceso dopo la Notte.
Tu sei il mio Giorno, il mio Oggi
in cui la Luce è fatta.
Ogni ieri hai bruciato,
in Te l'hai consumato, Eterno Giorno.**

**Oggi m'hai dato il Nome Nuovo
per illuminare la Terra,
nuovo Cielo, nuova Terra
che si riveste di Te
nel Tempo di Grazia e di Liberazione.**

(“e fu sera e fu mattino... Settimo Giorno”)

Maranathà !
Venga il tuo Regno:
sia fatta la tua Volontà!

*Torna, torna presto,
Signore!
Che la Terra tutta,
la Creazione buona
che Tu chiamasti a vita
Ti veda,
veda il tuo Volto di Luce
e rida.
Ridano le creature, i piccoli,
dopo il gran pianto
sotto il Tuo sguardo.
Quando le guarderai
TU, Bontà che Ti dai,
saranno cambiate,
trasfigurate.
Come scintille
sul Tuo Cuore
correranno all'AMORE...*

*Quando TU tornerai,
quando tornerai, Signore,
tutti gli alberi
s'inchineranno dalla Tua parte.*

*Quando Tu tornerai
lo sarò su tutte le loro cime
più alte
per abbassarmi sino a Te.
e i rami, tutti i rami
si doneranno nel basso
alle mie mani,
perché ne faccia
un tappeto ai tuoi piedi,
al Tuo Passaggio.*

Amen!



**«E lo Spirito e la Sposa dicono: “Vieni!”
E chi ascolta dica: “Vieni!”
Colui che attesta queste cose dice:
“SÌ, VENGO PRESTO”
Così sia! Vieni, Signore Gesù!»**

(Ap.22,17-20)

(Poesie tratte dal libro “Siamo agli ultimi tempi?”)